

Leggendo l'articolo a pagina 16 sull'ultimo numero del periodico locale "La Lomellina" si rimane letteralmente sbigottiti per l'estrema indelicatezza manifestata nei confronti del Prefetto di Pavia, massima istituzione dello Stato nella Provincia, ruolo peraltro ricoperto da una raffinata Signora amante della cultura.

Si tratta di un articolo il cui valore giornalistico si commenta da solo che, approfittando del tema della sicurezza della città, esprime allusioni di bassa lega nei confronti di persone invitate ad un convegno di alto valore culturale organizzato dal Civico 17 ed alla presentazione dell'ultima opera della scrittrice Ketty Magni.

Scrivere che Prefetto di Pavia e Sindaco di Mortara, nel contesto di una presentazione di un libro, si trovino "*intorno a un tavolo a rimpinzarsi di prosciutto d'oca*" non si tratta di giornalismo di bassa caratura, semplicemente non si tratta di giornalismo ma di volgari espressioni che denotano solamente livore e meschinità.

Queste frasi pubblicate su un periodico locale ledono il prestigio e mettono in discredito la città di Mortara che ha invitato il Prefetto di Pavia ad un convegno culturale, evento forse sconosciuto a chi ha pubblicato quell'articolo.

Sembra persino superfluo da parte dell'Amministrazione comunale dissociarsi da quelle righe e chiedere scusa a Sua Eccellenza il Prefetto Peg Strano Materia a nome di tutti i cittadini mortaresi ed anche di chi forse non si è neppure reso conto di quanto ha scritto.

Il Sindaco
e l'Amministrazione Comunale di Mortara
(Marco Facchinotti)